

LE DICHIARAZIONI



*“Con la campagna di affissione “Resistenza attraverso le parole di Fenoglio” – spiega **Marzia Marchesi** (in foto), assessora alla Pace e Educazione alla Cittadinanza – si vuole celebrare il 25 aprile e il centenario della nascita dello scrittore partigiano. Partendo dai suoi scritti, alcuni designer professionisti hanno realizzato alcuni manifesti rivolti a suscitare un pensiero critico su un panorama globale fatto di un’atroce guerra che sta distruggendo l’Ucraina, di diseguaglianze crescenti, di libertà limitate dal bisogno economico, di politiche che minano la solidarietà e fomentano le tensioni internazionali – prosegue l’assessora –. In periodi come questo appare sempre più necessaria una 'quotidianità del bene': ogni cittadino dovrebbe ritrovarsi in quel senso comune, fatto di umanità, libertà, partecipazione e pacifismo, che è necessario ribadire ogni anno in un rito collettivo, quale è la celebrazione del 25 aprile, a tutela e conferma di valori condivisi,”* aggiunge Marzia Marchesi.



*“Il nostro presidente Angelo Bendotti ha condiviso da sempre la sua passione per Beppe Fenoglio – sottolinea **Elisabetta Ruffini** (in foto), direttrice Isrec – additandolo, a chi ha imparato in Isrec il lavoro dello storico, come fonte imprescindibile di prospettive e modi per interrogare gli ultimi venti mesi della Seconda guerra mondiale. Basti citare il libro di Bendotti 'Nel segno di Fenoglio' per chi volesse approfondire l'importanza dello scrittore non solo dal punto di vista letterario, ma anche per lo studio della storia – prosegue –. Se non stupisce che Bendotti sia stato chiamato dal Centro Studi Fenoglio di Alba a far parte del comitato scientifico per l'organizzazione del centenario fenogliano, altrettanto non stupisce che Bendotti abbia voluto condividere questo anniversario con la nostra città attraverso alcune iniziative di cui questa presentata oggi è la prima.”*

“L'affissione di manifesti è un modo di dialogare con la sensibilità storica della nostra comunità già sperimentato da Isrec. C'è chi ricorderà l'esperimento fatto a 80 anni dalle leggi razziste del 1938 con cui abbiamo inviato giovani grafici a misurarsi con la memoria del razzismo perpetuato dalla Stato italiano – continua la direttrice Isrec –. Questa volta però la scelta colta e raffinata delle citazioni, fatta da Bendotti e proposta ai grafici sollecitati

da Dario Carta, diventa un'occasione per stimolare l'immaginario collettivo in modo inedito, attraverso sperimentazioni grafiche che invitano a una continua riflessione sulle forme della memoria. Siamo grati ai grafici che hanno aderito e al nostro Comune che ha accettato da Isrec l'invito di partecipare a questo esercizio di memoria," aggiunge Elisabetta Ruffini.

"Attraverso l'utilizzo del manifesto, strumento primario e di profonda tradizione nella grafica politica-culturale, abbiamo voluto coinvolgere una ventina di designer sensibili alla tematica fenogliana, per stimolare e accendere la curiosità e la riflessione nelle persone. La campagna di affissioni è una mostra a cielo aperto, che vuole dialogare con chi percorre le strade, catturandone gli sguardi. I poster restituiscono attraverso diversi codici espressivi uno sguardo plurale su alcuni aspetti resistenziali mediati dalla scrittura di Fenoglio," concludono **Dario Carta e Donatella Rota**, curatori dell'iniziativa.